

Parenti Art
Design

District

Conferenza stampa

Giovedì 21 marzo 2019, ore 11.30

Presentazione alla stampa del

Parenti District Art & Design
il nuovo distretto della **Milano Design Week 2019**

Intervengono

Andrée Ruth Shammah
anima del Teatro Franco Parenti e ideatrice del progetto

Jean Blanchaert (Galleria Blanchaert e promotore del Parenti District)

Valerio Castelli (Mosca Partners)

Marina Nissim e Giovanni Paolin (Galleria Continua)

Fabrizio Paschina
(Intesa Sanpaolo - Direttore Comunicazione e Immagine)

Dott. Giampietro Savuto (Fondazione Lighea)



PATROCINIO
Comune di
Milano



In collaborazione con



**Galleria
Blanchaert**

Marina Nissim e
GALLERIACONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA



Associazione Pier Lombardo

Media Partner

domus

Partner tecnico



*
**Contest
pollaio uovo azzurro**

In collaborazione con



Parenti District Art & Design **Il nuovo quartiere della Milano Design Week 2019**

Dal 9 al 14 aprile in occasione della Milano Design Week 2019, il Teatro Franco Parenti lancia il **Parenti District Art & Design**, un nuovo distretto che presenterà eventi inediti e straordinari, per accendere una sinergia del tutto nuova tra le arti performative e il mondo dell'arte e del design.

Dopo anni in cui il quartiere di Porta Romana è rimasto fuori dai circuiti del Fuorisalone, il Teatro Franco Parenti e i Bagni Misteriosi si ripropongono di creare il Parenti District Art & Design per animare e valorizzare l'area compresa tra Piazza Medaglie d'Oro e Corso di Porta Vittoria e renderla un polo d'interesse internazionale allo scopo di far scoprire nuove opportunità per il futuro.

Il progetto nasce da un'idea di Andrée Ruth Shammah, anima del Teatro Franco Parenti, e si è sviluppato, in questa prima edizione, grazie alla preziosa collaborazione di Domus, media partner del progetto e di Galleria Continua, Mosca Partners e Galleria Jean Blanchaert, Intesa Sanpaolo e Associazione Pier Lombardo che cureranno i contenuti all'interno del Quartier Generale del distretto costituito dagli spazi del teatro e della piscina.

Il quartiere compreso tra Piazza Medaglie d'Oro e Corso di Porta Vittoria si trasformerà in un'area dedicata al design in cui diverse realtà commerciali, culturali, espositive, oltre che case di privati, metteranno a disposizione i propri spazi per allestimenti, mostre ed eventi.

Milano, via Pier Lombardo 14 / via Botta 18
Orari: tutti i giorni dalle ore 14.00 alle ore 22.00
Inaugurazione 8 aprile dalle ore 20.00

Press Tour
martedì 9 aprile ore 11.30

Contatti: info@parentidistrict.com
www.parentidistrict.com
Ufficio Stampa T. 02 59995217
stampa@parentidistrict.com

*** Progetto Bandiera**

Lancio del contest “pollaio uovo azzurro”

In collaborazione con la Fondazione Lighea Onlus

L'open call raccoglierà proposte per la progettazione di un pollaio di nuova generazione che verrà realizzato e installato negli spazi outdoor del Teatro Franco Parenti e che ospiterà le galline Araucane per la produzione di uova azzurre, simbolo della diversità.

La Fondazione Lighea si occupa del reinserimento sociale di persone con disagio psichico. Una volta realizzato, il pollaio uovo azzurro farà parte dei progetti di reinserimento lavorativo della Fondazione e sarà curato e gestito dai pazienti Lighea.

Giuria: Presidente Andrée Ruth Shammah; Membri: Giulio Ballio, Jean Blanchaert, Michele De Lucchi, Filippo Parisi, Giampietro Savuto.

Quartier generale | installazioni

1. Immersione libera

un progetto di Marina Nissim
a cura di Giovanni Paolin

Nella Palazzina dei Bagni Misteriosi sarà allestita la mostra *Immersione Libera*, un progetto di Marina Nissim, a cura di Giovanni Paolin in collaborazione con Galleria Continua. *Immersione libera* sarà una mostra collettiva, una piattaforma aperta dove dodici giovani artisti attivi in Italia, tra le voci emergenti più interessanti e innovative del panorama internazionale contemporaneo, esporranno opere pensate per fondersi con lo spazio circostante e favorire il coinvolgimento dei visitatori.

Artisti: Alfredo Aceto, Agreements to Zinedine – ATZ, Antonello Ghezzi, Calori & Maillard, Campostabile, Giovanni Chiamenti, Alessandro Fogo, Francesco Fonassi, Valentina Furian, Raluca Andreea Harte, Valentina Ornaghi e Claudio Prestinari, Marta Spagnoli.

Curatori ospiti: Giulia Colletti, Caterina Molteni, Treti Galaxie

Palazzina dei Bagni Misteriosi
2 aprile – 18 maggio

2. **Around the water**

by Mosca Partners

Negli spazi outdoor della piscina gli allestimenti saranno curati da MoscaPartners che presenterà le installazioni **Around the water**.

La rivista di architettura e design svedese *Rum*, insieme alle scuole di design dell'Università di Belle Arti di Konstfack, Crafts and Design e Malmstens Linköping University, torneranno alla Milano Design Week negli spazi dei Bagni Misteriosi.

Un invito a scoprire i designer di domani e porre in primo piano prodotti e processi sostenibili, innovativi, interessanti e - non meno importante - belli. *Rum* lancerà anche la sua nuova edizione internazionale in inglese, un repertorio di 300 pagine dedicate all'architettura e al design, visto da una prospettiva scandinava.

Le cabine dei Bagni Misteriosi diventeranno delle vere e proprie sale espositive in cui sei aziende svedesi presenteranno un prodotto iconico della loro produzione.

Inoltre viene proposta la mostra **Eros** il cui approfondimento esplora i lavori del workshop degli studenti delle scuole del design del Politecnico di Milano condotto da Michele de Lucchi, Francesca Balena Arista e Mario Greco.

Espositori

Rum, Konstfack University of Crafts, Arts and Design di Stoccolma e della Malmstens Linköping University di Lidingö, Scuola del Design del Politecnico di Milano condotto da Michele De Lucchi, Francesca Balena Arista e Mario Greco

Brand coinvolti nell'allestimento delle cabine sono: Materia, Ogeborg, Dahl Agentur, Nola Industries, Fogia, Holmquist design. Lampade Magneto (design di Giulio Iacchetti) di Foscarini.

Partner del progetto: Swedish Wood, Glänta Design – Outdoor and furniture e Exercise Equipment and JCS Snickeri.

Regista performance

Fabio Chersitch

Piscina e Stecca dei Bagni Misteriosi,
Foyer alto e sala AcomeA del Teatro Franco Parenti
9 - 14 aprile

3. **Riflessioni Riflesse**

a cura di Jean Blanchaert

La Galleria Blanchaert ha curato gli allestimenti dei vari spazi interni al teatro, presentando le installazioni raccolte sotto il titolo **Riflessioni Riflesse**. Otto designers/artisti si esprimeranno attraverso l'uso di diversi materiali, il vetro in particolare, all'insegna della qualità e della ricerca, con grande attenzione sia ai processi tradizionali che all'innovazione tecnologica. Temi d'ispirazione saranno l'acqua, la trasparenza, lo specchio e la loro interazione dinamica con l'ambiente. Sarà presente anche un focus sul genio di Leonardo da Vinci, in occasione dei cinquecento anni dalla sua morte.

Artisti/Designers

Simone Crestani, Silvia Finiels, Pietro Follini, Raoul Gilioli,
Sedicente Moradi, Joanna Louca, Omri Revesz, Maria Grazia Rosi

Teatro Franco Parenti
Spazi interni del Teatro
9 - 14 aprile

Quartier generale | eventi

4. **Talking Objects**

Performance

da un'idea di Andrée Ruth Shammah
a cura di Fabio Cherstich
e con la partecipazione di drammaturghi attori e musicisti

9 - 14 aprile
in Teatro

5. **Lettura scenica**

Lettura scenica

di *L'autrice de Las Meninas*
(*ovvero Dov'è il quadro?*)
di Ernesto Caballero
a cura di Giuseppe Marini
attori: Sabrina Colle, Giuseppe Marini e Ludovica Bove
A seguire intervento di Vittorio Sgarbi sul valore delle opere copiate

9 aprile ore 20.30
Sala Grande
Biglietti: da 10€ a 15€

6. **Lo stato dell'arte tra Russia ed Europa**
con Aleksandr Sokurov, Vittorio Sgarbi
e con Alena Shumakova | Interviene Nicola Lagioia
Introducono Andrée Ruth Shammah, Piergaetano Marchetti,
Elisabetta Sgarbi
- Incontri e cinema
a cura di
**Associazione
Pier Lombardo**
- 12 aprile ore 18.00 - Sala Grande
ingresso 3,50
7. **Italian Touch, una nuova generazione**
a cura di Maria Vittoria Capitanucci storico e critico dell'architettura
- 9 - 14 aprile
in Teatro
8. **Un Caffè con Plinio Il Giovane** con Mario Prandina
Ospiti: Abele Vadacca, Daniel Von Aufsess, Serena Omodeo, Marco Burki
Marco Gastaldi, Daniel Meda.
- 9 - 14 aprile ore 15.30
Café Rouge
9. **Presentazione del Libro di Ettore Sottsass**
Molto difficile da dire (Adelphi)
interviene il curatore Matteo Codignola letture di Roberto Rustioni
- 9 aprile ore 18.30
Café Rouge
10. **Le forme della moda**
Conversazione con Maria Luisa Frisa e Matteo Persivale
in collaborazione con Il Mulino
- 12 aprile ore 18.30
Café Rouge
- SuperDesign:**
11. **Design Radicale italiano 1965-1975**
Un film di Maria Cristina Didero e Francesca Molteni
Diretto da Francesca Molteni
- 62'
12 aprile ore 20.30
Café Rouge
12. **L'antico mestiere dell'attrezzista**
- 9 - 14 aprile dalle ore 15.00 alle 19.00
Palazzina
- Laboratori in
collaborazione con
Intesa Sanpaolo
13. **Elle Decor**
EDIDA AWARDS
- Serata Speciale
- evento privato
11 aprile - Foyer e Sala Grande del Teatro

ATTORNO AL QUARTIER GENERALE

Il quartiere circostante al Teatro si animerà trasformandosi in un'area dedicata al design in cui diverse realtà culturali, commerciali, espositive e case private metteranno a disposizione degli artisti i propri spazi per allestimenti, mostre ed eventi di arte e design.

Quattordici realtà nella zona tra Piazza Medaglie d'Oro e Corso di Porta Vittoria hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa del Teatro Franco Parenti, aprendo i propri spazi a installazioni, mostre e eventi all'insegna dell'arte e del design.

Esposizioni e eventi intorno al Quartier Generale

Plinio il Giovane Showroom
via Cernuschi 1

Galleria Francesco Zanuso
Corso di porta Vigentina 26

Il Cinemino
via Seneca 6

C|E Contemporary
via Tiraboschi 2/76

Vaziliki Kouzina
via Clusone 6

La Città del Sole
Corso Lodi 2

Zucchetti. Kos Showroom
via Tiraboschi 6

Seganti Arreda
via Papi 12

Flou
via Regina Margherita 10/12

Giardino delle culture
via Emilio Morosini 8

Galleria Nicola Quadri
via Pier Lombardo 30

Casa privata di Alberto Mugnaini
via Burlamacchi 6

Il Giardino Incantato Gallery
via Montenero 68

Casa privata di Rossella Rossi
Piazza Medaglie d'Oro 1

* **Progetto Bandiera**
Contest “pollaio uovo azzurro”

In collaborazione con **Fondazione Lighea Onlus**

In occasione del Parenti District Art & Design la Fondazione Lighea Onlus e il Teatro Franco Parenti lanciano il contest pollaio uovo azzurro aperto a creativi over 18.

L'open call raccoglierà proposte per la progettazione di un pollaio di nuova generazione che verrà realizzato e installato negli spazi outdoor del Teatro Franco Parenti e che ospiterà le galline Araucane per la produzione di uova azzurre. La Fondazione Lighea si occupa del reinserimento sociale di persone con disagio psichico. Una volta realizzato, il pollaio uovo azzurro farà parte dei progetti di reinserimento lavorativo della Fondazione e sarà curato e gestito dai pazienti Lighea.

La valutazione finale per la proclamazione del vincitore darà particolare importanza all'unicità dei progetti e ai suoi richiami alla filosofia della Fondazione Lighea, assieme all'aspetto architettonico ed estetico, alla funzionalità, alla sostenibilità e all'innovazione delle proposte.

Una giuria composta dal Presidente Andrée Ruth Shammah, Giulio Ballio, Jean Blanchaert, Michele De Lucchi, Filippo Parisi, Giampietro Savuto, valuterà i lavori pervenuti e decreterà il vincitore del contest.

Il progetto vincitore verrà realizzato e installato all'interno degli spazi del Teatro e potrà essere messo in vendita e pubblicizzato sui siti della Fondazione Lighea e uovo azzurro.

Perché l'uovo azzurro?

L'uovo è forma compatta, simile a una sfera, forte e fragile insieme: non si rompe se compresso, ma si frantuma se cade. L'uovo della gallina Araucana condivide queste caratteristiche con l'universalità dei suoi omologhi, ma se ne distingue per la colorazione del guscio.

Quale immagine più adatta a rappresentare simbolicamente la diversità di chi è affetto da disagio psichico? Di chi pensa, sente, soffre come tutti gli altri, ma il cui sguardo proietta colori diversi sulle cose?

Periodo di candidatura dei progetti

dalle ore 12.00 del 22 marzo 2019 alle h 12.00 del 30 giugno 2019

Bando disponibile su www.parentidistrict.com

Quartiere Generale

Schede installazioni

1. **Immersione libera**

un progetto di **Marina Nissim**

a cura di **Giovanni Paolin**

realizzato in collaborazione con

Galleria Continua, Associazione Pier Lombardo e Teatro Franco Parenti

Partner tecnico Technogym

Palazzina dei Bagni Misteriosi

2 aprile – 18 maggio

Press preview e opening lunedì 1 aprile

Artisti:

Alfredo Aceto, Agreements to Zinedine, Antonello Ghezzi, Calori & Maillard, Campostabile, Giovanni Chiamenti, Alessandro Fogo, Francesco Fonassi, Valentina Furian, Raluca Andreea Harteza, Ornaghi & Prestinari, Marta Spagnoli

Curatori ospiti: Giulia Colletti, Caterina Molteni, Treti Galaxie

Interazione, libertà e ricerca sono le parole d'ordine di **Immersione libera**, la mostra collettiva, a cura di Giovanni Paolin, in programma dal 2 aprile al 18 maggio nei suggestivi spazi della Palazzina dei Bagni Misteriosi. Dodici giovani artisti attivi in Italia sono stati chiamati a confrontarsi con uno dei luoghi più affascinanti di Milano, recentemente riscoperto e reso accessibile al pubblico, con l'invito a ideare nuove opere site-specific. **Immersione libera** – momento espositivo realizzato in collaborazione con Galleria Continua, Associazione Pier Lombardo e Teatro Franco Parenti – è un progetto dell'imprenditrice e collezionista Marina Nissim volto a sostenere e promuovere artisti di nuova generazione, dando loro ampio supporto e spazio d'espressione.

Diversi tra loro per background e luogo di provenienza, Alfredo Aceto, Agreements to Zinedine, Antonello Ghezzi, Calori & Maillard, Campostabile, Giovanni Chiamenti, Alessandro Fogo, Francesco Fonassi, Valentina Furian, Raluca Andreea Harteza, Ornaghi & Prestinari e Marta Spagnoli sono stati selezionati da Giovanni Paolin tra le voci emergenti più interessanti e innovative del panorama internazionale contemporaneo.

La mostra non segue un unico filo conduttore, ma abbraccia un ampio ventaglio di proposte che spaziano tra linguaggi, materiali e tecniche differenti. Agli artisti coinvolti, infatti, è stata concessa la massima libertà di sperimentazione senza alcun vincolo o limite, con l'obiettivo di arricchire il percorso espositivo e i suoi significati attraverso punti di vista sempre nuovi e alternativi. Nella loro diversità, tutte le opere sono pensate per fondersi con lo spazio circostante e favorire, attraverso esperienze immersive, il

coinvolgimento dei visitatori. Sculture, opere pittoriche, stampe, fotografie, proiezioni video e installazioni, inoltre, entreranno in dialogo con una serie di eventi temporanei realizzati a cadenza settimanale in collaborazione con i curatori ospiti – Giulia Colletti, Caterina Molteni, Treti Galaxie – per valorizzare la versatilità degli spazi della Palazzina aggiungendo ulteriori esperienze artistiche a quella in mostra.

“La Palazzina dei Bagni Misteriosi – ha dichiarato il curatore Giovanni Paolin – si trasformerà in una piattaforma aperta dove artisti e curatori potranno operare sull’ibridazione dei loro linguaggi, creando, attraverso una serie di eventi che andranno dal concerto alla conferenza fino alla performance, un programma che coprirà totalmente il periodo dell’esposizione”.

Marina Nissim, imprenditrice milanese, è da tempo collezionista di arte contemporanea, per la quale nutre un’autentica passione. La sua attenzione si è progressivamente concentrata sulla valorizzazione di artisti giovani ed emergenti, provenienti da paesi e culture diverse. Dopo la mostra *¿soy Cuba?* (13 ottobre – 19 novembre 2017), torna per la seconda volta alla Palazzina dei Bagni Misteriosi con un progetto che offre alla città e agli appassionati d’arte l’occasione di approfondire i linguaggi di una nuova generazione di artisti che si sta affacciando sulla scena internazionale.

Giovanni Paolin, nato a Dolo (VE), attualmente risiede a San Gimignano (SI). Muove i primi passi nel mondo dell’arte e della curatela dopo il triennio di Arti Visive e Teatro presso lo IUAV di Venezia. Nella città lagunare collabora in diverse vesti a mostre come Steel-Lives, Still-Life, un progetto di Norayr Kasper in occasione della 55a Biennale d’Arte nel 2013, e Full Color, la personale di Franco Fontana a Palazzo Franchetti nel 2014. Lo stesso anno partecipa a CAMPO, corso per curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo che culminerà nel progetto FuoriCAMPO. Trova quindi casa all’interno di Atipografia fino al 2016, uno spazio indipendente e residenza artistica ad Arzignano (Vicenza). Nel frattempo fonda il collettivo Pierre Dupont, identità adattabile che persegue la strada dell’accessibilità e della partecipazione, secondo una pratica curatoriale inclusiva. Nel 2017 ritorna a Venezia, dove avvia un progetto ibrido tra curatela e comunicazione per l’arte: Cren; s’iscrive quindi al corso Magistrale di Storia dell’arte presso l’Università Ca’ Foscari. Alla fine dell’anno lavora nel dipartimento curatoriale del Castello di Rivoli in vista della mostra personale di Gilberto Zorio. Da circa un anno lavora all’interno di Galleria Continua come Artist Liaison.

Galleria Continua nasce nel 1990 a San Gimignano con l’idea, fortemente condivisa dai suoi tre soci, Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi e Maurizio Rigillo, di dar vita a nuove forme di dialogo tra geografie inattese, creare continuità tra arte di ieri e di oggi con l’aspirazione di nutrire il legame tra passato e futuro. Il desiderio di superamento dei limiti geografici e culturali spinge Galleria Continua ad affacciarsi ad ogni angolo del mondo, arrivando così ad esporre artisti provenienti dai cinque continenti e ad aprire oltre alla sede italiana, una sede in Cina, una in Francia e una a L’Avana.
www.galleriacontinua.com

Artisti

Alfredo Aceto (Torino, 1991) vive e lavora a Losanna. Si è formato all'ECAL – École Cantonale d'Art de Lausanne e alla MSA[^] – The Mountain School of Art di Los Angeles.

Agreements to Zinedine – ATZ è un'agenzia di artisti fondata a Milano nel 2015. Attualmente è composta da Giampaolo Algieri, Dario Bitto, Sofia Bteibet e Antonio Gramegna, che hanno condiviso un'esperienza comune presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Antonello Ghezzi è un collettivo di artisti nato nel 2009 e composto da Nadia Antonello (Cittadella – PD, 1985) e Paolo Ghezzi (Bologna, 1980). Entrambi hanno frequentato il triennio di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove Nadia ha conseguito anche il diploma accademico di secondo livello in comunicazione e didattica dell'arte. Prima di trasferirsi a Bologna, Paolo ha studiato all'Accademia di Bergamo nella classe di Eva Marisaldi.

Calori & Maillard è un duo artistico nato nel 2009 dall'incontro di Letizia Calori (Bologna, 1986) e Violette Maillard (Bourg-la-Reine, 1984). Letizia ha studiato design al Politecnico di Milano, Violette ha studiato cinema al DAMS di Bologna. Entrambe hanno frequentato il corso di laurea magistrale in arti visive allo IUAV di Venezia e successivamente la Stäedelschule di Francoforte nella classe di scultura di Tobias Rehberger.

Campostabile è un duo artistico nato nel 2012 formato da Mario Campo (Alcamo – TP, 1987) e Lorena Stabile (Alcamo – TP, 1989). Entrambi hanno studiato all'Accademia di Belle Arti di Palermo, dove Lorena si è laureata in pittura; Mario è laureando in graphic design.

Giovanni Chiamenti (Verona, 1992) attualmente vive e lavora tra Milano e Verona. Nel 2017 ha conseguito la laurea magistrale in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Alessandro Fogo (Thiene – VI, 1992) vive e lavora a San Benedetto del Tronto (AP). Dopo la laurea triennale in arti visive presso lo IUAV di Venezia, nel 2017 ha conseguito un master in pittura presso la Royal Academy of Fine Arts di Anversa.

Francesco Fonassi (Brescia, 1986) è un artista e musicista italiano.

Valentina Furian (Dolo – VE, 1989) è laureata in arti visive all'Università IUAV di Venezia.

Raluca Andreea Harte (Bucarest, 1985) vive e lavora a Milano, dove ha studiato arti visive presso NABA – Nuova Accademia di Belle Arti. Dopo aver conseguito il diploma accademico di secondo livello presso l'Istituto di Psicologia Analogica e Ipnosi Dinamica di Milano, ha frequentato i corsi di specializzazione sul colore di Max Loescher.

Valentina Ornaghi (Milano, 1986) e Claudio Prestinari (Milano, 1984) vivono e lavorano a Milano, dove si sono laureati presso il Politecnico: l'una in disegno industriale, l'altro in architettura. Entrambi hanno proseguito gli studi presso l'Università IUAV di Venezia.

Marta Spagnoli (Verona, 1994) vive e lavora a Venezia. Nel 2017 ha conseguito il diploma accademico di primo livello in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove attualmente frequenta il biennio presso il medesimo indirizzo. È membro della Fondazione Malutta.

Curatori ospiti

Giulia Colletti è una curatrice con base a Glasgow, UK, attualmente associata del Chalton Gallery di Londra e coordinatore della galleria Frutta (Roma/Glasgow).

Caterina Molteni è una curatrice indipendente, che vive e lavora tra Torino e Milano. Collabora con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli – Torino ed è co-fondatrice di TILE project space (Milan, IT) e KABUL magazine (IT).

Treti Galaxie è un art project fondato da Matteo Mottin e Ramona Ponzini.

Dal 2016 collabora con giovani artisti aiutandoli a produrre e sviluppare una mostra in maniera completa nel rispetto delle loro idee e del loro progetto.

Ufficio stampa

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano | +39 02 36565133 | press@larafacco.com

2. Around the water

by MOSCA PARTNERS

Piscina e Stecca dei Bagni Misteriosi,
Foyer alto e sala AcomeA del Teatro Franco Parenti
9 - 14 aprile

Mosca Partners presenta un percorso di scoperta del design italiano e svedese negli spazi interni e esterni di piscina e teatro.

Rooms House, sopra la piscina dei Bagni Misteriosi, è una casa modulare di 7m x 7m, per un totale di 49 mq, con l'intento di riflettere sugli ambienti domestici del futuro. È pensato come luogo destinato a soddisfare le domande della vita contemporanea e a pensare gli spazi nel rispetto della mobilità e della flessibilità, in un ambiente quotidiano in continuo cambiamento. In questo particolare layout, la struttura a moduli è applicata su un piano e la scala che sale, posta al centro, svela la possibilità di sviluppare questa progettualità anche in verticale.

Per completare il percorso esperienziale, il regista *Fabio Cherstich*, giovane talento italiano del panorama teatrale, ha coreografato una performance che verrà proposta durante tutto il periodo di allestimento. *Moving | The pool pavilion* è un'azione a ciclo continuo che riflette con ironia sulle possibilità creative dell'abitare uno spazio versatile: otto performer del *Centro Teatro Attivo* di Milano compiono una sequenza di azioni, ora semplici, ora coreografiche e surreali, a partire dal tema del trasloco e del cambio della disposizione dei mobili nelle stanze di una casa. Gli spettatori saranno liberi di fruire la performance dal bordo della piscina, assistendo a composizioni e micro situazioni che raccontano, con gusto poetico e inverosimile, l'idea di abitare, arredare, comporre e scomporre uno spazio.

Si continua con le mostre dedicate ai migliori designer scandinavi emergenti, arricchite dal contributo degli studenti della *Konstfack University of Crafts, Arts and Design di Stoccolma* e della *Malmstens Linköping University di Lidingö*, unici due atenei statali presenti in Svezia.

L'*Università di Konstfack* ha scelto di approfondire con la mostra *Outdoor Diversity* un tema sempre molto attuale, offrendo un nuovo punto di vista su come creare un ambiente esterno aderente alle necessità sociali e geografiche: gli arredi pubblici sono spesso simili, tendono a essere uniformati anche se le finalità sono differenti. L'idea dietro a questo percorso vuole restituirci una proposta che si discosti da questa prassi.

Gli studenti della *Malmstens Linköping*, con la mostra *Manifest Pine*, propongono di rivendicare il ruolo degli arredi urbani e restituire il loro valore all'interno di spazi pubblici che li vedono frequentemente sminuiti: i ragazzi coinvolti, giunti all'ultimo anno di studi, lanciano una sfida alla

ricerca di una nuova tipologia di seduta pubblica che tenga conto dell'ambiente circostante e ne diventi simbolo.

Per proseguire la relazione con gli studenti, viene proposta la mostra *Eros*, il cui approfondimento esplora i lavori del workshop degli studenti della *Scuola del Design del Politecnico di Milano* condotto da *Michele De Lucchi, Francesca Balena Arista e Mario Greco*. Questa riflessione pone l'accento su una tematica antropologica, considerata in senso ampio ed esplorata attraverso quattordici modelli di progetto, unitamente ad altrettanti video. Tutto lo studio, condotto assieme ai ragazzi, è stato realizzato con la supervisione di Marco De Santi, Marta Cecchi e Giuseppe Arezzi.

Le cabine della piscina dei Bagni Misteriosi diventeranno delle vere e proprie sale espositive in cui sei aziende svedesi presenteranno un prodotto iconico della loro produzione. I brand coinvolti sono: Materia, Ogeborg, Dahl Agentur, Nola Industries, Fogia, Holmquist design. Per l'illuminazione di questi ambienti si ringrazia Foscarini, prezioso partner per le lampade Magneto - con il design di Giulio Iacchetti - che illumineranno la selezione degli oggetti esposti.

Around the Water ai Bagni Misteriosi consente di avere una panoramica della produzione in tutte le sue sfaccettature: il design di oggi, rappresentato dalle aziende e dalla generazione di designer emergenti, e il progetto di domani, declinato nell'estro creativo degli studenti.

Partners: Swedish Wood, Glänta Design – Outdoor and furniture e Exercise Equipment and JCS Snickeri.

Orari: dal 9 al 14 aprile dalle 14 alle 22

Orari performance: dal 9 al 13 aprile dalle 17 alle 21

Ufficio Stampa

Rota&Jorfida | Communication and PR

Corso Garibaldi 35, Milano | +39 02 39 29 76 76 | press@rotajorfida.com

3. **Riflessioni Riflesse**

a cura di **Jean Blanchaert**

con la collaborazione di **Irina Eschenazi**

In Teatro

9 - 14 aprile

Otto gli artisti-designers: Simone Crestani, Silvia Finiels, Pietro Follini, Raoul Gilioli, Joanna Louca, Sedicente Moradi, Omri Revesz, Maria Grazia Rosin. che si esprimono attraverso vari materiali e in particolare il vetro, con grande attenzione ai processi tradizionali e all'innovazione tecnologica. Temi d'ispirazione sono l'acqua, la trasparenza, lo specchio in interazione dinamica con l'ambiente. Verrà presentato anche un focus sul genio di Leonardo da Vinci, in occasione dei cinquecento anni dalla morte.

Tensione Estetica

di Simone Crestani

Sala Tre

Ammiro la forza della natura. L'uomo impiega molte energie per domarla, conquistarla, assoggettarla ai propri scopi, ma la natura trova sempre il modo di avere l'ultima parola. In questa continua ricerca di equilibrio combattono forze opposte: la potenza e la fragilità, l'irruenza e la costanza, la pianificazione e la spontaneità. Durante questa lenta e silenziosa battaglia, gli elementi finiscono per toccarsi e scambiarsi le caratteristiche, fino ad annullare la possibilità di distinguere buono e cattivo, vinto e vincitore. Voglio immortalare il confronto, lo scambio, la lotta. Il vetro esprime appieno la fragilità della natura, ma anche la sua tenacia e adattabilità. Il materiale si deforma per sopravvivere, ma la sua coraggiosa resistenza modifica la stessa forza che lo vorrebbe plasmare.

Simone Crestani è un designer e artista del vetro. Nato a Marostica (VI) nel 1984, vive e lavora a Vicenza. Ha iniziato a lavorare il vetro a 15 anni nella bottega del maestro Massimo Lunardon e nel 2010 ha aperto il suo studio, Atelier Crestani, dove ha sviluppato un suo personale metodo di lavorazione del vetro borosilicato a lume. Negli ultimi dieci anni ha esposto in prestigiosi spazi internazionali ed è spesso invitato come insegnante e visiting artist nei più importanti centri di lavorazione e produzione del vetro al mondo.

Circus

di Silvia Finiels

Ballatoio tra i foyer

Il circo fa parte di un universo creativo esplorato da grandi vetrai e designer di Murano. Con l'uso di vetri colorati in diverse forme di vetro i personaggi circensi diventano buffi. *Circus* parla del vetro e della fantasia, della voglia di confondere, mescolare, giocare con gli elementi e ricomporre l'anima.

Silvia Finiels è nata a Parigi e ha studiato Stylisme e stampa tessile a Lione. Nel 1987 si è trasferita a Venezia dove ha incontrato l'artista Giorgio Mion. Insieme si sono occupati di antiquariato e decorazione, maturando una passione per le perle antiche veneziane.

Nel 2007 ha aperto la sua Galleria dove espone collezioni di perle e collane antiche e i vetri di Murano. In seguito ha lanciato un suo logo Aventurina Design per una ricerca sulla creazione di lampade vintage in vetro. Le lampade di Finiels sono creazioni dai colori raffinati, composte da elementi recuperati e rilavorati. La collezione Jardin d'Opaline ispirata ai colori e alle atmosfere di antichi giardini è stata esposta al Museo del Vetro di Murano nei mesi di maggio e giugno 2018. Durante The Venice Glass Week, Finiels ha inaugurato nella galleria veneziana Porte Italiane la collezione permanente Luce del barocco ispirata al periodo seicentesco.

Cleaning Stations

di Pietro Follini

Ingresso Teatro - Lato Destro

Cleaning Station® di *Urban Symbiosis* è un design set indoor air biofiltrating che supporta piante con funzione di biofiltrazione naturale, progettato per combattere l'alto tasso di inquinamento degli ambienti indoor, un problema spesso ignorato o sottovalutato.

Urban Symbiosis Design nasce dalle ricerche di Pietro Follini, maturate negli anni, attraverso percorsi creativi e progettuali che spaziano tra arte, design e comunicazione. *Cleaning Station*® nasce per contrastare il problema dell'air pollution, causa della scadente qualità dell'aria interna (IAQ).

Pietro Follini, dopo aver interrotto gli studi di Architettura a Venezia, approda in pubblicità negli anni '80. Lavora in qualità di Art Director presso varie agenzie (BBDO, TBWA, DDB, Leo Burnett, DmB&B). Nel 1990 fonda la Galleria l'Affiche a Milano, dove espone oggetti di design autoprodotti. Passa inoltre alla regia pubblicitaria e cinematografica. Ha scritto e diretto due music videos di e con Fabrizio de André. Ha esposto alla Biennale di Venezia 2011 sotto il coordinamento di Vittorio Sgarbi. È founder di Urban Symbiosis Design, studio che si occupa di contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali in uffici, spazi pubblici e privati.

Acquae

di Raoul Gilioli

Sala Appartamento

Aquae è la collezione sensoriale esclusiva di art design creata dall'artista. Gilioli ha realizzato la collezione lavorando il cristallo su diversi strati, sui cui ha impresso immagini scomposte di acqua in movimento, rese vive da sensori multimediali che attivano le installazioni. Le opere interagiscono con il pubblico coinvolgendo i sensi attraverso suoni, movimento ed essenze, divenendo vive e dinamiche. Ogni opera è un racconto, una porta sensoriale, che dialoga con lo sguardo e le emozioni e che accompagna lo spettatore nelle profondità antiche della natura per perdersi o ritrovarsi nel flusso primordiale della sorgente.

Leonardo is You è l'omaggio dell'artista allo spirito leonardesco.

Quest'opera, delle stesse dimensioni della Gioconda, si presenta come un cristallo nero con inciso su due strati l'autoritratto di Leonardo. Avvicinandosi all'opera il vetro diventa trasparente e rivela uno specchio che riflette l'osservatore. L'artista invita lo spettatore a coltivare in sé la curiosità, l'ingegno, la ricerca e la multidisciplinarietà; valori considerati dall'artista la vera eredità leonardesca.

Artista installativo multidisciplinare, Raoul Gilioli è di origini torinesi. Obiettivo della sua ricerca artistica è quello di creare l'interazione con il pubblico attraverso la creazione di progetti specifici su temi d'interesse collettivo e contemporaneo. Per i suoi lavori Gilioli utilizza vari strumenti espressivi in funzione dei contenuti artistici. Tra i progetti installativi più significativi si evidenziano Permeabilità (installazioni tableaux vivants sul cinema di R. Polanski) Pupilla (torri multimediali contro la violenza di genere) Vita (200 installazioni-video arte sul patto generazionale) Crash Installazione (performance per D. Cronenberg) Young Wood (installazione di alberi multimediali) iSkatheroisme (5 mostre in Italia tra installazioni foto e performance s sugli skaters Gitani) 8Sk8 (monumento cittadino) Who are You (installazioni sensoriali a Parigi) Architetture Invisibili (installazioni multimediali tra architettura e territorio) You at the mirror (installazioni multimediali in specchio). Attualmente il suo lavoro è prodotto e rappresentato dalla galleria Novalis di Hong Kong.

Tactile Intuition

di Joanna Louca

Ingresso Teatro – Lato Sinistro

Tactile Intuition è l'esito di un percorso di sperimentazione sulla tecnica del doppio tessuto durato due anni. L'obiettivo è stato quello catturare un sentimento istintivo e tradurlo in un paesaggio tessile per creare un intreccio simbolico che sembra distaccarsi dal telaio e dallo stesso tessitore. Il tessuto sfida i suoi stessi limiti per mostrare una libertà diversa e inaspettata. Il tessuto è appeso a una solida asta di ottone che enfatizza la pesantezza della caduta del tessuto come una cascata che crea un "ambiente" spaziale. L'ordito e la trama di cotone spesso, in due colori appositamente selezionati per creare una struttura irregolare, danno vita ad un contesto misterioso e istintuale. I colori personalizzati dei tessuti hanno un fondo magnetico e creano un paesaggio monolitico con un'eco profonda.

Dal 1999 Joanna Louca crea prodotti tessili che intrecciano materiali diversi, grazie alla lavorazione su telai per tessitura a mano che svolta presso il suo atelier di Cipro. I suoi lavori combinano sapientemente tinture a mano e tecniche di lavorazione artigianali e vengono prodotti con meticolosa attenzione ai dettagli e grande rispetto delle tecniche di tessitura tradizionali locali. Ogni pezzo della Woven Editions è il prodotto di una tensione incessante verso il superamento dei confini stessi della tessitura e la trasformazione dei tessuti in una forma di espressione personale. Dal 2000 al 2013 ha presentato le sue collezioni di tessuti presso le "fashion week" di Parigi e Londra. Nel 2012 ha fondato Woven Editions concentrandosi principalmente su tessuti "a parete" in formati monumentali e accettando progetti di commissione per residenze private, spazi commerciali e gallerie a Londra, Parigi e Nicosia.

Isole

di Omri Revesz

Foyer basso

Una collezione di arredi e luci ispirati alla Laguna di Venezia e alle sue isole, più o meno celate e conosciute, ognuna con un passato da raccontare. Il legame indissolubile di Venezia con il vetro, la tipica trasparenza del materiale, i confini organici delle isole e la loro storia ispirano, rispettivamente, le forme dei ripiani e le geometrie che emergono sulle superfici che sono ricavate dallo scavare il materiale stesso, come a spolverare gli eventi del passato che definiscono il carattere delle isole stesse.

Omri Revesz è un designer il cui lavoro spazia da prodotti per interni e allestimenti, allo spazio pubblico urbano, fino alla ricerca e ai progetti digitali. Nel suo lavoro esamina i cambiamenti della società contemporanea e i comportamenti umani come fulcro di nuove possibilità di interazione, prestando grande attenzione ai processi tradizionali e all'innovazione tecnologica. Negli ultimi anni Revesz ha ricevuto diversi premi internazionali, tra cui l'ADI Design Index nel 2015 e 2017, il Wallpaper Design Award nel 2019. I suoi lavori sono stati esposti presso luoghi e manifestazioni prestigiose tra i quali la Triennale di Milano, la Biennale di Venezia, il Salone del mobile, Maison&Objet Paris, Galleria S. Bensimon. E sono stati pubblicati in numerose riviste di design come Domus, Abitare, Interni, Living e il New York Times. Attualmente Revesz insegna Disegno Industriale all'Università IUAV di Venezia ed è docente ospite all'Università Ca' Foscari Venezia e alla ECA European Culture Academy.

Red Crystal Curtain

di Maria Grazia Rosin

Tre Installazioni *Sala Treno Blu*

Un sipario sospeso realizzato in cristallo rosso iridescente che si sviluppa con la concatenazione di moduli in vetro pyrex soffiato creando una trama che offre varie possibilità compositive.

D' ArZentolandscape (serie 2018/2019) Specchi ovoidali di colore blu e acciaio caratterizzati da elementi in vetro pirex trattato a lustro e specchiato. Il nucleo del lavoro è composto da 5 elementi modulari specchianti di volumi diversi, replicabile all'infinito. Un paesaggio che si estende per la prolifica moltiplicazione di cellule specchianti liquide in interazione dinamica con l'ambiente.

IceVirusX (serie 2009/2019)

Gli IceVirusX nascono da una suggestione ispirata dal ritrovamento di virus preistorici semiattivi estrapolati dal ghiaccio artico con il carotaggio del pack. Sono micro organismi animati e moltiplicati in laboratorio dopo milioni di anni. Lo scioglimento dei ghiacciai, dovuto ai cambiamenti climatici, potrebbe liberare nell'ambiente altri batteri e virus che spontaneamente riprenderebbero vita.

L'opera visualizza questo fenomeno come un nugolo di creature biomorfe dinamiche che alludono ad una sorta di nevicata di cristalli, costituita da ev

Gelatine LuX Siderali (serie 2009)

Creature aliene bioluminescenti, fluttuanti, dalle forme lattiginose e iridescenti, sinapsi di un mondo intra-extraterrestre.

Vetro opaline, applicazione di specchiatura, fibra ottica led light.

Maria Grazia Rosin vive e lavora a Venezia. Frequenta l'Istituto d'Arte a Cortina e studia con Emilio Vedova all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nello stesso periodo frequenta lo IUAV. Nel 1992 comincia la collaborazione con i maestri soffiatori e produce i suoi primi lavori in vetro. A partire da questa esperienza, l'artista affianca alla bidimensionalità visionaria delle sue grandi tele le potenzialità plastiche del vetro. Le sue opere coniugano le antiche tecniche dei maestri artigiani con tecnologie complesse quali il controllo qualitativo della luce, delle immagini digitali e dei suoni elettronici. Nel 2013 con un'opera ambientale di Water Art dal titolo Fractal Lace si confronta con una progettualità sul territorio più complessa e articolata. Nel 2015 è insignita dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti del premio Glass in Venice come miglior artista internazionale dell'anno.

Quartiere Generale

Schede

Performance, incontri, laboratori,

Percorsi performativi

4. **Talking Objects**

da un'idea di **Andrée Ruth Shammah**

a cura di **Fabio Cherstich**

e con la partecipazione di drammaturghi attori e musicisti

9 - 14 aprile

Attraverso una serie di micro pièces dislocate negli spazi del quartier generale e in altre locations del **Parenti District** Art & Design, il progetto Talking Objects dà voce e corpo a una selezione di oggetti cult del design Milanese del secondo Novecento. A partire dalle parole di chi li ha ideati e progettati - Gae Aulenti, Ettore Sottsass, Michele De Lucchi, Enzo Mari, Cini Boeri per citarne alcuni - attori, musicisti e performers accompagnano il pubblico in un percorso strutturato a tappe, in cui assistere a una singolare e straniata biografia teatrale degli oggetti. Monologhi e duetti, canzoni e piccole coreografie, rivelano in forma poetica la storia di quegli oggetti che hanno reso celebre il nome del design milanese nel mondo.

Incontri

a cura dell'Associazione Pier Lombardo

5. **Lettura scenica**

di *L'autrice de Las Meninas*

(ovvero *Dov'è il quadro?*)

di **Ernesto Caballero**

a cura di Giuseppe Marini

con **Sabrina Colle, Giuseppe Marini e Ludovica Bove**

A seguire intervento di **Vittorio Sgarbi** sul valore delle opere copiate

9 aprile ore 20.30 - Sala Grande

Biglietti: da 10€ a 15€

6. **Lo stato dell'arte tra Russia ed Europa**

con **Aleksandr Sokurov, Vittorio Sgarbi**

e con **Alena Shumakova** | Interviene **Nicola Lagioia**

Introducono **Andrée Ruth Shammah, Piergaetano Marchetti,**

Elisabetta Sgarbi

12 aprile ore 18.00 - Sala Grande

ingresso 3,50

7. **Italian Touch, una nuova generazione**

a cura di **Maria Vittoria Capitanucci**, storico e critico dell'architettura

Una rassegna per dare spazio e visibilità al lavoro e alla ricerca di giovani designers italiani. Il Teatro Franco Parenti ha chiesto a un ampio parterre internazionale di advisors di individuare giovani emergenti tra progettisti e creativi, protagonisti del panorama italiano contemporaneo.

Michele De Lucchi, Silvia Barisione, Arthur Huang, Susanna Legrenzi, Fabio Novembre, Silvia Robertazzi e Paolo Ulian hanno generosamente segnalato nuovi talenti a cui verrà data l'opportunità di narrare, secondo le modalità più varie, i propri percorsi creativi: presentazioni, film, installazioni, tra locale e globale, digitale e analogico, high-tech e artigianale e molto altro ancora...

Davide Biancucci

9 aprile, ore 20.15

segnalato da **Susanna Legrenzi**,
giornalista e curatrice indipendente.

Matteo Di Ciommo

10 aprile ore 19.00

segnalato da **Michele De Lucchi**,
designer, architetto e accademico

Jacopo Farina

12 aprile ore 19.00

segnalato da **Silvia Robertazzi**,
founder del Milano Design Film Festival MDFF

Aphos

13 aprile ore 18.00

segnalato da **Fabio Novembre**
architetto e designer

Lorenzo Paoli

14 aprile ore 17.00

segnalato da **Arthur Huang**,
ingegnere e fondatore di *Miniwiz*

8. **Un caffè con Plinio il Giovane**

con **Mario Prandina**

9 - 14 aprile ore 15.30 - Café Rouge

Mario Prandina, in arte Plinio il Giovane, che da 20 anni è presente al Teatro Franco Parenti con le sue iconiche seggiole, parteciperà al Parenti District Art & Design con il progetto Un caffè con Plinio il Giovane in occasione della Milano Design Week 2019.

Mario Prandina racconterà le storie di chi, lavorando dietro le quinte, ha svolto un ruolo fondamentale nella realizzazione delle idee e dei mobili che sono diventati famosi in tutto il mondo.

Protagonisti dei racconti saranno artigiani, fabbri, falegnami e tutti quei professionisti che sono soliti lavorare nell'ombra. Si parlerà del magico mondo della Brianza dove di padre in figlio si tramandano ancora antichi mestieri, dei rumorosi telai dell'Industria Tessile Gastaldi che da cinque generazioni riesce a realizzare lenzuola con quattrocento fili al centimetro quadrato, di artigiani del vetro come Martino Vertova, e di materiali ecologicamente innovativi. I protagonisti saranno tutti coloro che con il loro lavoro, genio e capacità, rimanendo nell'ombra, hanno reso questo marchio famoso nel mondo!

Per l'occasione sarà presentato il prototipo della poltrona-letto Gilco disegnata nel 1952 da Gilberto Colombo che, con il suo genio e le sue capacità costruttive, negli anni 50 ha fatto nascere tutti i telai delle Ferrari, delle Maserati e di molti altri famosi marchi di auto da competizione. Il suo motto era: il tubo non tradisce mai.

La GILCO oggi è guidata dall'architetto Serena Omodeo e il suo sogno, condiviso da Gilberto, oggi si avvera: in collaborazione con Plinio il Giovane nasce poltrona-letto Gilco, il primo prodotto di una nuova collezione chiamata "mobili da competizione".

9. **Presentazione del libro di Ettore Sottsass**

Molto difficile da dire (Adelphi)

interviene il curatore **Matteo Codignola** - letture di **Roberto Rustioni**

«Da prendere sul serio c'è molto poco».

Comunisti, africani e barcamenosi, La ceramica delle tenebre, Pietre cadute nei prati, Soft Typewriter. Per raccontare il mondo di Ettore Sottsass, a volte basterebbero i titoli che sceglieva per i suoi – diversissimi – testi. E se di qualsiasi altro autore sarebbe naturale dire che gli scritti apparsi dopo i trent'anni segnano il passaggio alla maturità, nel suo caso la frase finisce inevitabilmente per suonare vuota. Vero, dai primi anni Sessanta Sottsass comincia a pensare, e a scrivere, come il grande architetto e designer che sta diventando, sui suoi molti amori, da Le Corbusier al Dada, sul suo mestiere, sul mondo irrequieto in cui si trova a esercitarlo. Ma intanto viaggia – in Grecia, in India, in Egitto –, progetta, sperimenta, fotografa, ogni volta muovendosi, come fosse la prima, in una direzione irresistibilmente eccentrica. Per i numerosi cultori dell'ovvio, del programmatico, del rituale, viaggiare con lui può non essere facile: per tutti gli altri, è un'esperienza che non si dimentica. Di **Ettore Sottsass** (1917-2007), una delle figure più importanti del design contemporaneo, Adelphi ha pubblicato *Foto dal finestrino* (2009), *Scritto di notte* (2010) e *Per qualcuno può essere lo spazio* (2017).

9 aprile ore 18.30 - Café Rouge
Ingresso 3,50€

10. **Le forme della moda**

Conversazione con **Maria Luisa Frisa** e **Matteo Persivale**

in collaborazione con *Il Mulino*

Creazione, business, cultura, comunicazione: sono fra le dimensioni costitutive della moda, che ne spiegano il carattere in perenne trasformazione. Se da una parte essa deve adeguarsi alle esigenze del mercato globale, dall'altra deve conservare quelle qualità e quegli immaginari che rendono ogni pezzo straordinario e desiderabile. L'incontro restituisce la complessità del fashion system contemporaneo: dal suo rapporto con il tempo al suo ruolo nel ridefinire genere e identità; dalle traiettorie globali del lusso alle nuove forme della democratizzazione del vestire; dalle professioni emergenti alla moda intesa come sistema culturale e industriale in cui si intrecciano marketing, editoria, curating, museo.

Maria Luisa Frisa, critico e curatore, è professore ordinario all'Università Iuav di Venezia, dove dirige il corso di laurea triennale in *Design della moda e Arti Multimediali*. Fra le sue pubblicazioni recenti: *Le forme della moda* (Il Mulino). Ha curato la mostra e il libro *Bellissima. L'Italia dell'alta moda 1945-1968* (Roma, MAXXI, 2014-15; Bruxelles, BOZAR, 2015; Monza, Villa Reale, 2015-16; Fort Lauderdale, NSU Art Museum, 2016). Ha curato il libro *Desire and Discipline: Designing Fashion at Iuav* (Marsilio). Il suo ultimo progetto: la mostra e il libro *ITALIANA. L'Italia vista dalla moda 1971-2001* (Milano, Palazzo Reale, febbraio-maggio 2018; libro edito da Marsilio).

Matteo Persivale, 48 anni, milanese, scrive sul Corriere della Sera dal 1990. Si occupa di cultura, esteri, moda.

12 aprile ore 18.30 - Café Rouge

Ingresso 3,50€

Cinema

a cura di Associazione Pier Lombardo

11. **Cinema Superdesign: Design radicale italiano 1965-1975**

Un film di **Maria Cristina Didero** e **Francesca Molteni**

(2017, ITA, 62', Inglese e italiano)

regia **Francesca Molteni** | produzione Muse

Superdesign è un film sul Movimento Radicale Italiano e i suoi protagonisti: Emilio Ambasz, Franco Audrito, Dario Bartolini, Lapo Binazzi, Andrea Branzi, Germano Celant, Gilberto Coretti, Pietro Derossi, Piero Gilardi, Ugo La Pietra, Roberta Meloni, Alessandro Mendini, Adolfo Natalini, Gaetano Pesce, Gianni Pettena, Franco Raggi, Charlie Stendig, Cristiano Toraldo di Francia, Jim Walrod. Attraverso le loro parole e le loro storie, ripercorriamo la storia e l'eredità del movimento. Ci riportano a quel tempo in cui tutto sembrava possibile. Il movimento è nato nell'Italia degli anni '60, un decennio attraversato da un'ondata di violenza politica, ma allo stesso tempo, estremamente creativo dal punto di vista culturale:

grazie all'energia dei suoi industriali e alla creatività dei suoi progettisti, l'Italia ha iniziato a diventare un punto di riferimento globale per il design. Guardando le opere di questi architetti, designer e curatori, camminando con loro, ascoltando i loro ideali rivoluzionari, scopriamo che i sogni, le utopie, la passione che hanno permeato la loro esperienza e la loro arte, sono ancora vivi.

12 aprile ore 20.30 Café Rouge
Biglietto 3,50€

Laboratori

12. L'antico mestiere dell'attrezzista

In collaborazione con **Intesa Sanpaolo**

9 - 14 aprile dalle ore 15.00 alle 19.00 Palazzina

Ogni giorno le migliori maestranze del Teatro Franco Parenti coinvolgeranno i visitatori in un laboratorio allestito per l'occasione alternandosi nella creazione di un "nuovo oggetto".

L'attrezzista di scena ha il compito di reperire, modificare, assemblare, montare oggetti e accessori necessari per allestire gli spettacoli. Realizza e modifica oggetti seguendo le indicazioni dello scenografo e in teatro lavora dietro le quinte ma anche sul palcoscenico.

Carta, cartoncino, carbone, cartapesta, stoffa, matite, pastelli, pennelli, smalti vernici, chiodi, martello, seghetti, compensato, legno, plastica, gesso e qualunque altro materiale da costruzione, sono gli attrezzi del mestiere che i visitatori troveranno nel laboratorio.

Chi ha voglia di partecipare scoprirà che la scenografia non è altro che artigianato con un po' di magia...

Feste e Eventi

13. Elle Decor, EDIDA AWARDS

L'11 aprile nella Sala Grande e nel Foyer del Teatro si terranno gli EDIDA 2019, Elle Deco International Design Awards. EDIDA è un prestigioso evento internazionale durante il quale gli editori delle 25 edizioni di ELLE DECORATION nel mondo si riuniscono per premiare l'eccellenza nel design in 14 diverse categorie. Si tratta di uno degli eventi più esclusivi della Milano Design Week.

Evento privato a invito

Attorno al Quartier Generale

Il quartiere circostante al Teatro si animerà trasformandosi in un'area dedicata al design in cui diverse realtà culturali, commerciali, espositive e case private metteranno a disposizione degli artisti i propri spazi per allestimenti, mostre ed eventi di arte e design.

Quattordici realtà nella zona tra Piazza Medaglie d'Oro e Corso di Porta Vittoria hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa del Teatro Franco Parenti, aprendo i propri spazi a installazioni, mostre e eventi all'insegna dell'arte e del design.

Plinio il Giovane Showroom | via Cernuschi 1

Storico show-room di arredamento di design realizzato con materiali naturali ed ecologici. Fatti a mano uno alla volta, senza curarsi del tempo, nel completo rispetto della natura e salvaguardando il mestiere del falegname per poterlo tramandare alle nuove generazioni, questi arredi sono stati creati da **Mario Prandina** dal 1975 ad oggi. Il marchio è conosciuto per l'ironia delle sue campagne di comunicazione che parlano della vita come di un sogno da fare, del mondo come di un luogo da amare e del futuro come un progetto da realizzare.

Nello show-room di Milano, Mario Prandina presenta i nuovi prodotti Plinio il Giovane destinati all'hospitality, agli alberghi prestigiosi e ai boutique hotel, come il Condominio Monti di Roma del 2019 o il Zollhaus One suite di Berna, interamente arredato lo scorso anno da questo storico marchio. Letti e divani letto in legno naturale, che in un attimo si trasformano in zona notte, saranno "vestiti" dalla collezione tessile disegnata da Claudia Boffi e prodotta nel più puro spirito made in Italy dalla storica Industria Tessile Gastaldi, che da ormai cinque generazioni è presente nei più rinomati hotel del mondo. L'intero spazio viene inoltre esaltato di nuova luce, grazie agli innovativi sistemi a led con fascio di emissione variabile proposti dal gruppo Bernd Beisse e dalle lampade disegnate Francesco Ippoliti, realizzate sempre dal rinomato team tedesco.

Il Cinemino | via Seneca 6

Il Cinemino è uno spazio culturale e aggregativo; un crocevia di culture, di scambio e di interazione. Un piccolo bar e un cineclub sono gli ingredienti di questo spazio che ha unito l'amore per il cinema e per Milano.

Atelier delle Verdure è uno studio di architettura del paesaggio attivo nella progettazione dello spazio pubblico secondo principi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale.

Atelier delle Verdure espone al Cinemino, luogo ideale dove raccontare il proprio approccio progettuale e presentare i propri Playscape, aree gioco a basso impatto ambientale e alto rendimento in collaborazione con Monterosa 76, falegnameria per soluzioni personalizzate. Nell'occasione sarà anche possibile scoprire Se-MI, kit di sopravvivenza verde e guerrilla gardening che racconta i quartieri di Milano e li associa ad un fiore autoctono.

Vasiliki Kouzina | via Clusone 6

Un ristorante di cucina greca con fantasticherie mediterranee e balcaniche, è questo Vasiliki Kouzina, un piccolo luogo magico nel cuore di Milano. Vasiliki Pierrakea, la proprietaria, ha voluto dedicarsi alla sua più grande passione, in uno spazio informale ed accogliente, dall'atmosfera calda ed avvolgente, tra pareti rosse, divani di velluto verde, sedute blu klein e dettagli dorati. Vasiliki Kouzina propone una cucina greca composta da una base semplice alla quale si aggiungono ricerca e innovazione, contaminazione ed ispirazione, per dare vita a piatti del tutto autentici, in cui la ricerca della qualità della materia prima è alla base di tutto.

Gianluca de Angelis, nasce nel 1972 a Milano, alcuni dicono in gennaio, altri in luglio. Sale per la prima volta sulla scena in quarta elementare in occasione dell'interrogazione di Geografia. Da allora un'infilata di successi tra teatro e televisione, monologhi, dialoghi e molti soliloqui. Figlio della tradizione teatrale delle avanguardie europee del Novecento e dell'avanspettacolo meneghino, l'arte di De Angelis non si esaurisce nell'immediatezza della performance scenica, ma prende forma nel tratto grafico che nelle notti di plenilunio accompagna i suoi solitari ditirambi. Spesso anzi il disegno e la caricatura anticipano profeticamente le visioni teatrali di De Angelis, come nel caso della Filibusta, 17 quadri che sviluppano l'epica vanità di un gruppo di bucanieri lanciati nell'impresa fallimentare di trovare un Tesoro, e prefigurarono lo spettacolo Pirati, andato in scena al Teatro Verdi nel 2017. Sulla scena e sulla tela l'arte di De Angelis persegue il medesimo svuotamento del senso attraverso lo smascheramento dell'assurdo che costituisce la vita, la parola e l'impresa umana.

Zucchetti. Kos Showroom | via Tiraboschi 6

Lo showroom Zucchetti. Kos di Milano è un ambiente elegante, giocato su toni naturali, che invita a scoprire le collezioni del gruppo, in un viaggio esperienziale tra benessere e armonia. Creazioni innovative - diverse tra loro per tipologia, target e funzione - sono abbinare per stupire ed emozionare, stimolando inedite ritualità che coinvolgono mente e corpo.

Il nuovo mondo bagno firmato Zucchetti. Kos è completo, innovativo, inedito. Un bagno trasversale ai gusti e alle latitudini, tailor-made. Una iconografia che racconta seducenti meltings culturali, esperienze di gusto, poetiche suggestioni di mondi metropolitani.

Flou | via Regina Margherita 10/12

Lo Showroom Flou vi accoglierà nei suoi 500 metri quadrati dislocati su due livelli, piano terra e piano inferiore. Le sue 9 grandi vetrine e i suoi 2 ingressi laterali che fronteggiano la Rotonda della Via Besana, si affacciano sul controviale di un'arteria di grande scorrimento in un edificio dai tipici dettagli dell'architettura milanese del primo Novecento. Il rinnovamento degli interni ha inteso creare uno spazio le cui ampie

dimensioni permettono di esporre adeguatamente i letti, i guardaroba, i divani, le poltrone, i complementi d'arredo, la collezione biancheria e i mobili con la luce incorporata Natevo, brand di Flou.

Durante il salone del mobile 2019 Flou vi accoglie nel suo showroom monomarca per presentare la sua nuova collezione ed il nuovo mood dell'immagine rappresentativa dell'azienda stessa. Ad aspettarvi nell'esposizione ci saranno i nuovi prodotti imbottiti intesi come letti, divani e complementi di arredo realizzati con i nuovi tessuti accostati alla tradizione della "cultura del dormire". Non mancherà il pezzo iconico della storia, il letto Nathalie, progettato da Vico Magistretti, capostipite di tutti i letti tessili moderni: un'innovazione tipologica, estetica e funzionale che ha segnato uno spartiacque nella storia dell'arredamento. Un'ampia parte dello showroom è occupata da una zona tecnica attrezzata, dove il visitatore potrà testare concretamente il comfort e la qualità dei materassi e dei guanciali Flou. L'estrema luminosità dello spazio sarà accentuata dai prodotti del marchio Natevo, prima azienda in Italia a ideare, produrre e commercializzare una vasta gamma di arredi dotati di luce integrata, capaci di fornire un'illuminazione autonoma nell'ambiente.

Galleria Nicola Quadri | via Pier Lombardo 30

Finalmente apre lo storico spazio di via Tiraboschi con le tredici grandi vetrine su strada. Sarà il definitivo headquarter di Nicola Quadri: studio di architettura e storica galleria di design convivranno nello spazio di 400 metri quadri

Il Giardino Incantato Gallery | via Montenero 68

Da un'idea di Mario Mammano, ingegnere e di Maurizio di Meglio, flower designer, nel 1999 è nato in viale Montenero 68, "Il Giardino Incantato Gallery". Lo store, d'ispirazione newyorkese, si sviluppa su due piani, interamente dedicati all'arredo casa: mobili, divani, poltrone, oggetti di design, quadri, sculture, profumazioni per la casa, luci, piatti, bicchieri, posate e fiori. Ogni pezzo e oggetto è frutto di una ricerca particolare che contribuisce a creare il fascino di questa galleria. Ogni giovane artista o designer viene proposto nella galleria come se fosse presentato in una casa. Con i fiori si realizzano anche eventi per privati e aziende.

In occasione del Parenti District Art & Design, verranno presentati:

- luminarie di paese del sud, luminarie originali che vengono utilizzate per decorare le vie del paese durante le feste patronali. Il Giardino Incantato propone le luminarie come elemneti d'arredo da interno o esterno.

- Quadri e sculture di **Anna Russo**

- Cornici del designer **Paolo Rocchio**

Galleria Francesco Zanuso | Corso di porta Vigentina 26

Galleria di Arte Contemporanea e Design di circa 65 metri quadrati di superficie, situata al piano terra all'interno di un bel palazzo della fine del XVIII secolo. Ampie finestre guardano su un grazioso cortile ricco di piante verdi.

Una mostra /installazione dove l'immagine di oggi, realizzata con una tecnica del passato, si riflette dentro vetri antichi lavorati in una forma nuova.

Il fotografo **Domenico Cicchetti** e la **Glass Designer Silvia Finiels** espongono insieme, per un incontro dai raffinati contorni e affascinante atmosfera.

C|E contemporary | via Tiraboschi 2/76

c|e contemporary ha sede a Milano, nella centrale zona di Porta Romana. Mostre ed eventi di carattere artistico e culturale, sono proposti all'interno dello spazio espositivo sviluppando progetti di valenza nazionale e internazionale maggior parte delle quali caratterizzata da collaborazioni con istituzioni pubbliche e private di altri paesi. Il team C|E Contemporary programma percorsi espositivi che alternano a figure di artisti che hanno scritto un'importante pagina di storia, nel contesto linguistico di riferimento, ad altri di una generazione contemporanea di mezzo, che ha già messo, tuttavia, a segno la sua ricerca estetica ed il pensiero teorico che la sottende, unitamente, infine, ad una selezione di giovani artisti emergenti. La filosofia di C|E Contemporary si fonda sul desiderio di offrire un punto di incontro tra chi produce e chi ama le arti e la cultura nelle sue più svariate forme espressive.

Si tratta della prima personale italiana della fotografa documentarista russa Elena Chernyshova, una selezione di scatti realizzati, fra il 2012 ed il 2013, a documentare la vita degli abitanti di Norilsk, città fra le più grandi del circolo polare artico situata in Siberia a 1700 m.s.l.m e con 170.000 abitanti. La serie fotografica ci mostra come scorra la vita in questa città raggiungibile unicamente per via aerea e via mare solo quando la navigazione lo consente. Il reportage è animato dal desiderio di indagare la capacità di adattamento dell'uomo in condizioni di isolamento, disastri ecologici e clima estremo. Le opere esposte, testimoniano la lotta giornaliera per adeguarsi alle difficili condizioni di vita. L'artista ci mette di fronte a paesaggi e a momenti intimi della vita della popolazione, trasmettendoci le sensazioni di oppressione e di claustrofobia di questa realtà. Nata a Mosca nel 1981, l'artista ha sviluppato la passione per lo strumento fotografico durante i suoi studi presso l'Accademia di Architettura. La fotografia è per l'artista russa lo strumento attraverso il quale mostrarci la sua visione del mondo. Gli scatti, dal taglio documentaristico, risultano a volte crudi e privi di filtri altre volte quasi poetici come a voler smussare la realtà.

La Città del Sole | Corso Lodi 2

Città del sole è la catena di negozi dedicata al gioco creativo. I giochi di Città del sole, proposti per fasce d'età, sono pensati come "strumenti per crescere", per stimolare la creatività dei bambini attraverso l'esperienza,

l'immaginazione, la curiosità e la scoperta. Città del sole riserva uno spazio anche ai giochi dei grandi e alle curiosità scientifiche. Città del sole seleziona i migliori giochi da tutto il mondo e, pur avendo una predilezione per i giochi tradizionali, estende la sua ricerca anche alle novità più interessanti. Città del sole ha 74 negozi e un negozio virtuale sul web www.cittadelsole.com

I quadri di **Alioune Badara Ndiaye** sono attraversati da un'umanità caleidoscopica che, se si presta attenzione, comincia a muoversi e a raccontarsi. Storie sempre diverse. Vive, vibranti ed emozionanti.

“L'essere umano deve diventare di nuovo umano. È la nostra unica salvezza.” I quadri sono stati realizzati con pittura acrilica e a olio tra il 2017 e il 2019.

Alioune Badara Ndiaye nasce in Senegal nel 1984. Dal 1992 al 2005 lavora nell'atelier dello zio a Dakar realizzando quadri dipinti con la sabbia. Nel 2006 apre il suo atelier a Dakar. Nel 2007 apre uno spazio espositivo a Toubab Dialaw e comincia a fare laboratori di pittura con la sabbia per bambini di strada a Dakar e dintorni. Partecipa alle edizioni della biennale “DAK'ART 2012” e “DAK'ART 2014” esponendo quadri realizzati con pittura acrilica e a olio. Dal 2015 al 2017 insegna pittura con la sabbia presso la scuola americana SD International School di Dakar. Nel 2018 espone i suoi quadri presso il Centro Internazionale di Quartiere – Cascina Casottello, Milano.

Seganti Arreda | via Papi 12

Il luogo scelto per l'installazione Tucurinca, la poltrona colombiana di design, è Seganti Arreda, negozio d'angolo di arredamento che con le sue 7 vetrine ed uno spazio espositivo di 100 m2 accoglie cucine, complementi di arredo e lampade di design. Riconosciuto nel 2015 dal Comune di Milano come “Bottega storica” e nel 2016 dalla Regione Lombardia come “Negozio Storico” da sempre è strettamente connesso alla vita della città e dei suoi cittadini.

Quest'anno per la Design Week Seganti Arreda ha voluto allargare i suoi confini, grazie ad una partnership con l'azienda Tucurinca ha dato vita all'installazione: Tucurinca, la poltrona colombiana di design. Tucurinca è un marchio di arredamento che mira a recuperare le tradizionali sedie intrecciate della Colombia caraibica, reinventando le tecniche e mostrando l'innovazione attraverso i materiali. I design premium in corda di pvc, corda di cotone, rattan, puro acciaio e persino foglie di banana sono creati sia per uso interno che esterno. Tutto è fatto a mano e fatto per durare. I Colombiani sono fedeli alla loro tradizione di tessitura. Nel corso degli anni questa conoscenza ancestrale è stata presente nelle aree rurali tuttavia le persone hanno adattato le tecniche originali usando materiali non tradizionali. Corde e fili in plastica, come lo zuncho e il cabuya e altri materiali originariamente utilizzati nelle piantagioni di banane della regione caraibica, che sono ora il concept principale per la creazione di sedie.

Giardino delle culture | via Emilio Morosini 8

Il Giardino delle Culture di via Morosini, è un'area di 1.250 metri quadrati che da frammento urbano dismesso e degradato privo di funzionalità è ora spazio pubblico destinato ad attività culturali e ricreative, grazie al contributo economico del benefattore Lino Faccincani

Il Municipio 4 di Milano, ha accolto il progetto di **Artàmica** e del suo presidente Alessandro Pellarin per essere luogo per la diffusione di arte e cultura della bellezza.

Associazione Giardino delle Culture NOW, i cui soci sono Comitato XXII Marzo, Rotary Nord Milano, Easi Group e Associazione Carabinieri Ugolini, lo gestisce. Fanno cornice all'area i due murales realizzati dal writer Millo. #flussidartesocialenellecittà

Promuovere arte, bellezza e innovazione con gli allestimenti in collaborazione con **Plinio il Giovane**.

Collezione outdoor con Day Bed, Eclettica, tavoli e sedie "Scaglie d'artista di Abele Vadacca" Scaglie di marmo appartenenti a un blocco primordiale di un'opera del Maestro Scultore reinterpretati da studenti divengono nuovi progetti. La seggiola Bea trasformata in opera d'arte. "Waxewul - Impara a vivere a colori, partendo da ciò che indossi!"

La tradizione, i colori ed il bagaglio culturale dei tessuti africani Wax, nell'ambiente fashion milanese. "La Casa dei Sensi", piccola costruzione in ferro e vetro grazie a un geniale sistema di installazione può essere trasportata su un furgone. Realizzata da Antonino Scarano delle storiche OFFICINE SCARANO. "Vibrazioni musicali"

Un'inedita esperienza sensoriale; rilassarsi su un dondolo, accessoriatò dall'HBE (Human Body Equalizer), sistema vibroacustico per provare l'associazione percettiva fra musica e fisicità delle vibrazioni acustiche su progetto di Emanuele Chianesi e Paola Carassai, specializzata in medicina biologica, titolare di IMBIO.

Casa privata di Alberto Mugnaini | via Burlamacchi 6

AlbertoAperto è un'abitazione privata che fin dal 2005 ha promosso eventi espositivi e incontri culturali. All'interno di un loft che si articola su più livelli, i materiali delle mostre coesistono e si interfacciano con gli arredi e il vissuto di ogni giorno in un continuo interscambio di valori e di ruoli. Open studio in bilico tra l'estravagante e il quotidiano, si tratta di uno spazio dove le sedie, i vasi e gli altri oggetti si mettono in mostra continuando a mantenere la loro funzione e il loro uso, vivendo la loro quotidianità e abitando il loro terreno familiare.

AlbertoAperto presenta At Mine, un'esposizione di oggetti e disegni di Alberto Mugnaini. Il titolo allude allo spazio privato che accoglie gli ospiti ma anche alla dimensione della miniera con i suoi giacimenti e i suoi propri prodotti da sondare e da esplorare. Si tratta di oggetti unici, che in realtà spiazano e rovesciano la nozione di design andando a cercare l'idea di un progetto latente nel cuore nascosto di cose già esistenti. Le sedie vengono completamente rimodellate e alleggerite, fino a rivelare una sorta di forma

recondita sepolta nel loro interno. I vasi risultano invece dall'assemblaggio di frammenti di flaconi, contenitori o altri prodotti di plastica che, incollati con resine e garze, vengono poi spatolati con cemento e pigmenti fino ad assumere una conformazione inedita. Questi oggetti si confrontano e si relazionano, o forse si mettono reciprocamente in discussione, con una selezione di disegni a penna, delle dimensioni di una carta da lettere, nati come appunti immediati, animati da tic grafici e da figurazioni inconsce, che si rivelano scritte di un'enciclopedia del fantastico e dell'ossessivo.

Casa privata di Rossella Rossi | Piazza Medaglie d'Oro 1

La casa-atelier della pittrice **Rossella Rossi** si trova al n.1 di Piazzale Medaglie d'oro nel così soprannominato "Castelletto" che, con i suoi caratteristici camini e le sue magnifiche sculture raffiguranti putti sul portone d'ingresso e teste di leoni a reggere i balconi, si affaccia sull'Arco di Porta Romana.

Questo palazzo, costruito nel 1919, è una testimonianza della resistenza dei codici del Liberty a Milano.

L'ampio scalone in marmo, arricchito da ringhiere e lampioni di ferro d'epoca, è decorato da bellissimi graffiti raffiguranti motivi floreali, ma anche il triskell, il più importante simbolo celtico che i maestri comasini avevo introdotto in Lombardia. Un motivo che potrebbe ricordare le onde del mare, vi condurrà al quarto piano dove Rossella vi accoglierà nella sua casa che coniuga passato e presente nella creazione di eclettici spazi funzionali .

"Da sempre sono stata affascinata dalla magia dell'acqua e dalla forza del mare". Rossella Rossi, pittrice dell'acqua, apre la sua casa-atelier in occasione della Design Week 2019 e del centenario della fondazione del palazzo.

Una ideale via dell'acqua collega il Teatro Franco Parenti ed i Bagni Msteriosi all'atelier dell'artista/biologa di origine ligure Rossella Rossi la cui fonte di ispirazione da sempre è rappresentata dall'acqua.

Nelle sue tele l'acqua viene declinata in molteplici forme e colori, facendone emergere la sua vera complessità: riflessi, trasparenze, schiuma e onde. Un processo di creazione artistica in continua evoluzione in cui l'artista si rinnova rimanendo sempre salda all' elemento acquatico e al suo equilibrio con l'essere umano.

Nella casa di Rossella, i dipinti dialogano con la creatività della *Maison d'edition parigina Assemblage-m* e con l'eccellenza ed unicità del design italiano di **VagoeVago**.

Francois Muracciole ritorna in questa occasione nella dimora da lui progettata e per la quale ha disegnato oggetti e arredi che sono stati fabbricati nel suo laboratorio nel cuore di Parigi. Un'occasione da non perdere per immergersi in un mondo dove l'eclettismo si coniuga con la bellezza.